



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103922>

TITOLO DEL PROGETTO:

VIVA LA RIEVOLUZIONE 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

Area di intervento: Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO È QUELLO DI CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DEI PRINCIPALI PARAMETRI AMBIENTALI DEL TERRITORIO ED ARRIVARE QUINDI AD UNA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA CITTÀ ATTIVANDO UNA SERIE DI AZIONI, A SUPPORTO DEI CITTADINI DI TUTTE LE FASCE DI ETÀ SU CAMPAGNE DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI AL FINE DI SENSIBILIZZARE LE PERSONE ED INCIDERE SUGLI STILI DI VITA.

Il progetto si inserisce nel programma "SPACEr 2 – SPettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna" intervenendo nell'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali" attraverso azioni e attività direttamente connesse alla necessità di tutelare l'ambiente, nonché di valorizzarlo e promuoverlo. Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di programma 4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" attraverso iniziative nelle scuole, campagne di sensibilizzazione e di denuncia. I destinatari sono infatti l'amministrazione pubblica della città di Parma, deputata a fare scelte in caso di fenomeni acuti di inquinamento dell'aria, le strutture sanitarie, da sempre attente a questa tematica che influenza la loro attività soprattutto nei mesi invernali, le scuole di ogni ordine e grado del territorio della provincia di Parma.

Inoltre, le attività di informazione e sensibilizzazione proposte nel progetto contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo 15 "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre" e 11 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", in particolare nel suo specifico intento di potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio naturale e culturale del mondo.

Obiettivi rivolti ai volontari:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

- Creare un contatto ed una conoscenza di quello che è il funzionamento e la realtà attuale delle strutture associative;
- Permettere l'acquisizione di competenze sull'analisi della realtà sociale e sulle metodologie di progettazione sociale in concomitanza con la collaborazione con enti locali e istituzioni;
- Accrescere le competenze gestionali nella realizzazione delle attività;
- Coinvolgere i giovani nella realizzazione di eventi con lo scopo di sviluppare in loro interesse e trasmettere competenze di natura comunicativa, organizzativa e di pianificazione;
- Sviluppare le capacità collaborative e di lavoro di gruppo;
- Far riscoprire ai giovani realtà e tradizioni del territorio tramite la realizzazione di eventi nella provincia;

Indicatori (situazione a fine progetto)

Di seguito, per ogni area ed indicatore si descrive quanto già oggi realizzato e cosa si progetta grazie al fattivo contributo degli operatori volontari.

Migliorare la qualità dell'aria

- Numero di iniziative realizzate in un anno

Ex ente: vengono realizzate due iniziative all'anno aperte alla cittadinanza sull'esempio di Mal'Aria, iniziativa consiste nell'appendere dei teli bianchi alle finestre per alcune settimane e poi misurare il livello di grigio del telo, indagine non scientifica ma dimostrativa di quanto si respira in città. Ogni anno sono inoltre coinvolte 10 classi delle scuole primarie e medie superiori per attività didattiche realizzate ad hoc sulla qualità dell'aria: sovente sono le scuole stesse che chiedono questo tipo di interventi da parte di esperti dell'Associazione. Vengono inoltre redatti alcuni comunicati stampa (5 nel 2020) proprio sull'argomento a seconda dell'andamento delle polveri fini misurato dalla rete di rilevamento di Arpae. Questo argomento viene inoltre trattato all'interno del campo gioco estivo (da metà giugno a fine luglio) che si realizza con oltre 200 bambini presso la sede dell'associazione, in modo consono per una fascia di età che va dai 5/6 anni agli 11/12.

Ex post: si vogliono realizzare 4 iniziative all'anno e fare interventi in 15 classi e arrivare a redigere almeno 7 comunicati stampa sull'argomento.

- concentrazione media in ug/mc delle PM10

Ex ante: 30,0 ug/mc delle PM10

Ex post: 29,5 ug/mc delle PM10

Diminuire la produzione di rifiuti

- Numero di iniziative realizzate in un anno

Ex ante: vengono realizzate ogni anno 2 iniziative sulla produzione di rifiuti. La prima è Puliamo il Mondo che porta migliaia di cittadini a ripulire aree degradate dall'abbandono di rifiuti e l'altra è Disimballiamoci, che sensibilizza sulla ipertrofia degli imballaggi inutili, dimostrando, solitamente davanti ai supermercati, quanti imballaggi uno compra che non sono direttamente funzionali alla conservazione del prodotto, quindi inutili e dannosi. Vengono anche coinvolte molte classi, almeno 15 ogni anno, che aderiscono soprattutto a Puliamo il Mondo.

- produzione pro/capite di rifiuti in kg all'anno.

Ex post: oltre alle due iniziative sopra citate si vogliono realizzare altri due momenti analoghi in altri periodi dell'anno, arrivando a 4 iniziative complessive, mantenendo quindi sempre alta l'attenzione sulla produzione di rifiuti e sul loro riciclaggio. Si vuole inoltre arrivare a realizzare iniziative in 25 classi delle scuole del comune. Questo argomento viene inoltre trattato all'interno del campo gioco estivo (da metà giugno a fine luglio) che si realizza con oltre 200 bambini presso la sede dell'associazione, in modo consono per una fascia di età che va dai 5/6 anni agli 11/12.

- produzione pro/capite di rifiuti in kg all'anno

Ex ante: 574 kg per abitante ogni anno

Ex post: 570 kg per abitante ogni anno

Ottimizzare il trasporto pubblico e privato e auto circolanti

- Numero di iniziative realizzate in un anno

Ex ante: vengono realizzate tre iniziative all'anno, soprattutto durante la presentazione dei dati di Ecosistema urbano, che sensibilizzano la cittadinanza sull'uso del mezzo pubblico e della bicicletta e servono da stimolo all'amministrazione cittadina per implementare le politiche a sostegno della mobilità sostenibile. Su questo tema chiedono l'intervento di Legambiente mediamente 8 classi ogni anno. Questo argomento viene inoltre trattato all'interno del campo gioco estivo (da metà giugno a fine luglio) che si realizza con oltre 200 bambini presso la sede dell'associazione, in modo consono per una fascia di età che va dai 5/6 anni agli 11/12.

Ex post: si vuole arrivare ad avere 5 iniziative ogni anno, non solo durante la presentazione di ecosistema urbano, ma anche in altri momenti, soprattutto invernali, quando la mobilità privata viene messa in discussione dalle misure emergenziali attivate a livello regionale per lo sfioramento delle PM10 in città. Questo tema si vuole che arrivi ad almeno 12 classi ogni anno

- passeggeri TP (pass/ab)

Ex ante: 153 passeggeri TP (pass/ab)

Ex post: 158 passeggeri TP (pass/ab)

Rendere efficiente l'uso del suolo

- Numero di iniziative realizzate in un anno

Ex ante. Si realizza ora una campagna annuale su questo tema, che solo negli ultimi anni ha assunto una rilevanza notevole. Si è fatta una mostra ed un dibattito sul tema, mettendo in risalto quanto territorio agricolo è scomparso negli ultimi anni e quanti edifici sono rimasti incompiuti. Le classi coinvolte, delle medie superiori, sono state 3.

Ex post: si vuole arrivare a due iniziative all'anno con il coinvolgimento di 10 classi delle scuole medie superiori

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo e le attività per il giovane con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri operatori volontari, essendo la questione reddituale quasi sempre sganciata dalle competenze e dal titolo di studio.

In relazione alle azioni descritte, i volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1 - Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto

Attività a) l'attività degli operatori volontari (d'ora in poi OV) sarà quella di partecipare con i volontari dell'associazione alle attività nelle scuole di ogni ordine e grado, sia supportandoli nelle lezioni che, una volta acquisite le competenze, svolgendo parte delle lezioni stesse, coadiuvando gli esperti. Per arrivare ad attuare le attività didattiche dovranno prima verificare con gli esperti i materiali didattici e calendarizzare gli incontri, redigendo un calendario delle iniziative, anche suddivise per tematica/criticità, valutando le disponibilità dei singoli esperti. I materiali dovranno inoltre variare a seconda della tipologia di scuola. Avranno anche un ruolo attivo nell'organizzazione delle iniziative come Puliamo il Mondo, Disimballiamoci, Mal'Aria, la Festa dell'albero, cercando, se non già segnalate da cittadini o scolaresche, le aree da ripulire, piantumare e in cui fare le iniziative. Nei mesi di giugno e luglio, a scuole chiuse, dovranno poi collaborare con gli educatori di Legambiente alle iniziative del campo giochi estivo che si realizza nella sede, promuovendo le tematiche sopra descritte. Dovranno inoltre raccogliere le iscrizioni e partecipare ad eventuali uscite didattiche programmate.

Attività b) gli OV dovranno collaborare con i volontari di Legambiente per le iniziative come Puliamo il Mondo, Disimballiamoci, Mal'Aria, la Festa dell'albero: nel primo caso si tratta di calendarizzare gli eventi, cercare un'area idonea anche verificata la presenza dei relatori. Nel secondo caso si dovranno concordare con l'amministrazione pubblica l'utilizzo di aree verdi da piantumare o luoghi da ripulire (sia aree verdi che altre proprietà pubbliche oggetto di abbandoni di rifiuti) e spazi in cui fare le altre iniziative. In entrambi i casi le iniziative vanno promosse sui social e sulla pagina internet dell'associazione e promozionate per tempo, per permettere ai destinatari, la cittadinanza, di poter partecipare attivamente. Andranno anche prodotti materiali informativi ad hoc, in base alle iniziative, con anche dati scientifici. Per queste iniziative andranno poi inviati alla stampa appositi comunicati.

Azione 2 - Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la riqualificazione urbana

Attività c) gli OV collaboreranno con i volontari di Legambiente nella realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto quali ad esempio l'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per la città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani. Le iniziative andranno calendarizzate e andranno concordate con i relatori, dopo aver deciso la sala o lo spazio espositivo da utilizzarsi.

Per gli orti urbani andrà verificato che i soci e i cittadini che hanno partecipato al progetto siano attivi e andrà calendarizzata almeno un'iniziativa per la diffusione del progetto e la verifica dei suoi risultati.

Azione 3 - monitoraggio dei dati ambientali

Attività d) È un'attività che comporta per i gli OV un affiancamento ai volontari dell'associazione per la raccolta dei dati, sollecitando gli enti pubblici ed inviando le apposite schede e richieste. Una volta terminata questa fase vanno inviati ai responsabili per la loro elaborazione e poi verificati prima della presentazione, sia con uscite sul territorio che con un confronto con dati analoghi degli anni precedenti. In alcuni casi è la stessa associazione che raccoglie i dati, come sull'uso delle biciclette, con postazioni, orari e giornate specifiche. Anche questi dati poi gli OV dovranno trasmetterli al responsabile dell'iniziativa che li elabora, di solito su scala regionale o nazionale, per poi restituire il report ai singoli territori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103922>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienze sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p>Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana</p> <p>→ fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico</p>	2 ore

- fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo 1: Accoglienza degli operatori volontari

Contenuti	Ore
In questo modulo verrà spiegato agli operatori volontari l'obiettivo del progetto e le norme base che regolano la vita dell'Ente. Sarà inoltre un'occasione per fare una prima conoscenza fra di loro, raccogliere la documentazione d'avvio del progetto, e verificare le modalità operative del servizio civile universale.	4

Modulo 2: la situazione ambientale della provincia di Parma

Contenuti	Ore
La situazione ambientale della provincia di Parma. Organizzazione del progetto Analisi di casi specifici: il territorio come laboratorio didattico	4

Modulo 3: formazione sui temi ambientali e visite ad agenzie ambientali e sul territorio

Contenuti	Ore
Formazione personalizzata sulle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo; Analisi delle attività di problem-solving L'inquinamento dell'aria: problematiche, inquinanti e soluzioni L'impatto delle politiche urbanistiche sulla qualità dell'aria	48

<p>L'impatto della mobilità privata sul territorio. Analisi della situazione cittadina e confronto con altri contesti italiani ed europei.</p> <p>Esempi concreti di monitoraggio dell'aria e strumentazioni disponibili</p> <p>Visita ad Arpa e a una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria</p> <p>Regole e comportamenti da tenersi durante le iniziative</p> <p>Realizzazione di un progetto didattico: metodologia di realizzazione ed insegnamenti in classe e sul territorio</p> <p>Le attività di educazione ambientale o allo sviluppo sostenibile: esempi di laboratori didattici e attività pratiche da realizzare nelle scuole a seconda dell'ordine scolastico.</p> <p>Le segnalazioni ambientali dei cittadini, regole e contenuti e organi preposti al controllo.</p> <p>La raccolta dei dati ambientali: agenzie ed enti preposti. Loro elaborazione preliminare e confronto con la serie storica</p>	
Modulo 4: verifica delle competenze acquisite	
Contenuti	Ore
<p>Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;</p> <p>Comprensione della distinzione ruolo-mansione</p> <p>Simulazione e risoluzione di questioni ambientali tipiche della tutela ambientale</p>	6

La formazione specifica sarà realizzata presso:

ARCI SERVIZIO CIVILE REGGIO EMILIA via Mazzacurati 11 Reggio Emilia

LEGAMBIENTE PARMA VIALE ANTONIO BIZZOZERO 19 – PARMA

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

→ Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;

- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
 - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.